

Morgan Stanley Investment Funds

# Emerging Markets Corporate Debt Fund

REDDITO FISSO GLOBALE | GLOBAL FIXED INCOME TEAM | COMMENTO MENSILE | 30 APRILE 2019

## ANALISI DELLA PERFORMANCE

Nel mese terminato il 30 Aprile 2019, le azioni di Classe A del comparto hanno realizzato un rendimento del 0,77% (al netto delle commissioni)<sup>1</sup>, a fronte del 0,78% dell'indice di riferimento.

La selezione dei titoli in Cina e Messico, nonché nel settore industriale, ha contribuito alla performance relativa del mese, così come le posizioni di sovrappeso nei settori finanza e industria nonché in Brasile, EAU, Nigeria, Togo e Panama. Per contro, le posizioni di sottopeso nel settore tecnologia/media/telecom (TMT) e in Russia, Arabia Saudita, Giamaica, Macao e Kazakistan hanno penalizzato il rendimento relativo, come anche la selezione dei titoli in Turchia.

## RASSEGNA DEL MERCATO

Più in generale, nel mese in esame le obbligazioni societarie dei mercati emergenti hanno registrato una performance dello 0,78% in base all'andamento dell'indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified. Le società di qualità inferiore con rendimenti più alti hanno sovraperformato quelle dotate di rating più elevati. In termini settoriali, TMT, trasporti, beni di consumo e metalli/minerali hanno sovraperformato il mercato più ampio, mentre immobiliare, servizi di pubblica utilità, settori diversificati, petrolio/gas e finanza hanno sottoperformato. Dal punto di vista geografico, le società in Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar, EAU), Europa (Kazakistan, Russia) e Africa (Sudafrica, Zambia, Tanzania) hanno sovraperformato il mercato, mentre quelle dell'Asia (Cina, Corea del Sud, Malaysia, Thailandia) e dell'America Latina (Argentina) hanno sottoperformato.

Nel mese, le obbligazioni dei mercati emergenti hanno ancora una volta registrato andamenti contrastanti. Con poche eccezioni, le valute emergenti hanno continuato a indebolirsi nei confronti del dollaro statunitense e le obbligazioni in valuta locale e in valuta estera hanno ottenuto risultati positivi. Nell'ambito del segmento in valuta forte, i titoli investment grade hanno battuto quelli high yield, sulla scia del calo dei rendimenti dei Treasury USA, e le obbligazioni societarie hanno sovraperformato i titoli di Stato. I prezzi delle materie prime hanno fatto segnare a loro volta andamenti divergenti nel periodo: le quotazioni dell'energia sono aumentate, mentre quelle dei metalli preziosi e dei prodotti agricoli si sono mosse al ribasso. Secondo le stime dell'Istituto della finanza internazionale, nel mese i flussi di portafoglio verso i mercati emergenti hanno totalizzato USD 38 miliardi, di cui USD 14 miliardi sono confluiti nel comparto azionario e USD 24 miliardi in quello obbligazionario.

L'Argentina ha dominato la scena dell'America Latina, in quanto i sondaggi sulle prossime elezioni hanno indicato un testa a testa tra il Presidente in carica Macri e l'ex Presidente Kirchner. I consensi a favore di Macri sono diminuiti a causa della stagnazione economica e dell'impennata dell'inflazione, che a marzo è salita al 54,7% su base annua. Sia i cittadini che gli investitori si sono mostrati scettici nei confronti delle politiche adottate per affrontare i problemi legati all'inflazione e al cambio. La politica monetaria rimane restrittiva, con i tassi d'interesse al 71%, vicini al livello più alto raggiunto dal lancio del nuovo programma monetario sponsorizzato dal Fondo monetario internazionale (FMI). In Brasile, il disegno di legge sulla riforma previdenziale è stato approvato dalla Commissione per la Costituzione, la giustizia e cittadinanza della Camera dei Rappresentanti. La proposta può ora passare alla Commissione speciale del Congresso, dove sarà discussa e probabilmente diluita. Il governo deve affrontare il problema dei costi delle pensioni per ridurre il disavanzo di bilancio e stabilizzare il rapporto debito/prodotto interno lordo (PIL). Il Presidente Jair Bolsonaro è intervenuto anche per rinviare l'aumento del prezzo del diesel annunciato da Petrobras, mettendo in discussione il suo programma favorevole al mercato. In Colombia, le autorità hanno annunciato un allentamento delle norme di bilancio, permettendo che il rapporto deficit/PIL si attesti al 2,7% nel 2019 (dal 2,4%) e al 2,3% nel 2020 (dal 2,2%). La variazione è stata leggermente migliore del previsto e deriva dalle pressioni fiscali causate dalla migrazione di massa dal Venezuela. L'ultima rilevazione bisettimanale dell'inflazione in Messico è stata più alta del previsto e l'indice strutturale è salito dello 0,4% (contro le attese di +0,19%), giustificando la cautela della banca centrale. L'indicatore mensile dell'attività economica è cresciuto dell'1,1% su base annua a febbraio, confermando le prospettive di una dinamica di crescita moderata del Paese. Inoltre, il governo messicano ha inviato al Congresso gli orientamenti di bilancio

<sup>1</sup> Fonte: Morgan Stanley Investment Management Limited. Dati al 30 Aprile 2019.

preliminari per il 2020: la crescita del PIL è stata rivista al ribasso all'1,1%-2,1% per il 2019 e all'1,4%-2,4% per il 2020, mentre l'avanzo primario è stato rivisto all'1,3%, rispetto all'1% indicato l'anno scorso. Il Presidente López Obrador ha definito queste stime conservative, ma il ministero delle finanze ha ribadito il suo impegno nei confronti della disciplina di bilancio.

In Europa, dopo la bassa affluenza alle urne per le elezioni comunali in Turchia, il partito di governo AKP ha denunciato presunti brogli e ha chiesto la ripetizione del voto a Istanbul, dove è stato sconfitto. Le autorità turche hanno anche partecipato alle riunioni dell'FMI a Washington per cercare di rafforzare la fiducia degli investitori nel loro pacchetto di riforme, ma non hanno presentato piani concreti né una tabella di marcia definita. La Banca centrale della Repubblica di Turchia ha lasciato invariati i tassi al 24%, come previsto, ma ha sorpreso i mercati abbandonando il suo orientamento restrittivo. Questa svolta accomodante, il potenziale rafforzamento della cooperazione militare con la Russia e le continue voci di ripetizione delle elezioni a Istanbul hanno creato rischi di ribasso per i mercati turchi. La Banca di Russia ha mantenuto stabili i tassi d'interesse al 7,75%, come previsto, con un comunicato a margine della riunione di tono espansivo. L'istituto ha dichiarato che l'inflazione potrebbe aver raggiunto il punto massimo e ha accennato a un possibile taglio dei tassi nel secondo o terzo trimestre, a condizione che il contesto economico si evolva come previsto nel suo scenario di riferimento. Le sanzioni contro la Russia sono rimaste al centro dell'attenzione: sembra infatti che il Senato degli Stati Uniti voglia tornare a implementare il DETER Act, che prevede sanzioni sul debito sovrano e sulle banche in caso di interferenze della Russia nelle future elezioni. Tuttavia, la notizia non ha innescato vendite significative di attività russe. In Polonia, uno dei pochi Paesi in cui l'inflazione è in salita, l'indice dei prezzi ha registrato un aumento superiore alle previsioni (1,4% su base annua contro le attese di 1,3%) per il mese di marzo.

In Asia, secondo i risultati del conteggio rapido di alcuni sondaggi privati, il Presidente indonesiano Jokowi sarebbe stato rieletto con un margine di 8-11 punti. I risultati ufficiali saranno resi noti a maggio e il nuovo governo si insedierà a ottobre. La Banca di Indonesia ha mantenuto i tassi stabili al 6%, in linea con le previsioni di consenso, e ha abbassato i requisiti patrimoniali sottostanti dei contratti nazionali non-deliverable forward (NDF) per consentire la copertura valutaria. In Cina, la crescita del PIL nel primo trimestre del 2019 è stata più robusta del previsto (6,4% su base annua contro il 6,3% atteso), mentre le esportazioni sono aumentate del 14,2% su base annua e le importazioni sono diminuite del 7,6% (a marzo). L'impennata dell'export è stata attribuita al recupero rispetto alla festività del Capodanno cinese, mentre il calo dell'import ha evidenziato la debolezza dei consumi interni. Anche l'inflazione cinese ha registrato un'accelerazione del 2,3% su base annua, contro la precedente rilevazione dell'1,5%, e questo andamento è stato attribuito all'aumento dei prezzi della carne di maiale. La Reserve Bank of India ha tagliato il tasso di riferimento di 25 punti base (pb) al 6% e ha mantenuto una posizione neutrale. L'istituto ha abbassato la previsione per l'inflazione del periodo aprile-settembre al 2,9%-3%. Il Comitato di politica monetaria ha inoltre osservato che le prospettive per l'inflazione dei prodotti alimentari e dei carburanti a breve termine restano contenute, mentre l'indice strutturale (al netto di queste componenti) risulta elevato. Poiché, tuttavia, l'output gap è rimasto negativo e la crescita mondiale sta rallentando, la RBI ha dato la priorità al rafforzamento della crescita interna attraverso un incremento degli investimenti privati. Nel complesso, il tono è stato meno accomodante di quanto previsto dal mercato. Il rating del debito sovrano in valuta estera delle Filippine è stato alzato di un gradino a BBB+ da S&P, sulla base delle prospettive di crescita del Paese, della solidità del bilancio e dei bassi livelli del debito pubblico.

In Medio Oriente e Africa, Moody's ha promosso il rating in valuta estera e locale dell'Egitto a B2 (da B3) con outlook stabile, alla luce delle aspettative di costanti progressi sul fronte dei parametri di bilancio e di crescita generati dalle riforme fiscali ed economiche in corso. In Sudafrica, Moody's ha confermato l'attuale rating con outlook stabile, nonostante alcune aspettative di passaggio a un outlook negativo. Il Paese va quindi incontro a una tregua rispetto alle preoccupazioni a breve termine circa l'esclusione dall'indice FTSE World Government Bond. L'inflazione complessiva in Sudafrica è salita leggermente meno del previsto, attestandosi al 4,5%, il punto centrale della fascia obiettivo della banca centrale, mentre l'inflazione strutturale è rimasta stabile. La compagnia petrolifera statale dell'Arabia Saudita, Saudi Aramco, ha emesso obbligazioni per USD 12 miliardi con varie scadenze. La richiesta di questi titoli ha superato USD 100 miliardi e ha spinto il rendimento dell'emissione al di sotto di quello del debito sovrano saudita con rating simile. Tuttavia, il prezzo delle nuove obbligazioni è successivamente calato, nonostante il quadro tecnico positivo legato all'inclusione delle obbligazioni dei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo negli indici JP Morgan del debito sovrano dei mercati emergenti.

## **ATTIVITÀ DEL PORTAFOGLIO**

Nel corso del mese abbiamo rafforzato le posizioni attive in Brasile, Hong Kong, Togo, Nigeria, India, EAU, Moldavia, Perù e Panama. Abbiamo invece ridotto l'esposizione a Turchia, Argentina, Corea del Sud, Malaysia e Mongolia.

## **STRATEGIA E PROSPETTIVE**

L'ottimismo che nutriamo nei confronti degli attivi dei mercati emergenti è suffragato dai seguenti fattori. Innanzitutto, i dati sul PIL reale del primo trimestre sia negli Stati Uniti che in Cina indicano una stabilizzazione della crescita mondiale, che potrebbe trasmettersi ad altri Paesi e favorire quindi gli attivi rischiosi in generale. Peraltro, questa ripresa incipiente della crescita globale si verifica in presenza di pressioni inflazionistiche contenute, il che significa che le principali banche centrali non ravvisano l'urgenza di moderare il loro orientamento accomodante, rendendo così i rendimenti dei mercati emergenti più

allettanti di quelli dei Paesi sviluppati. Inoltre, a maggio – sempre che i negoziati commerciali in corso tra Stati Uniti e Cina si concludano positivamente – potrebbe ridursi sensibilmente l'incertezza sul fronte degli scambi internazionali, malgrado restino aperte alcune questioni (in particolare, la possibile applicazione di dazi statunitensi su automobili e aerei prodotti nell'Unione europea e gli ostacoli che si frappongono alla ratifica dell'accordo commerciale tra Stati Uniti, Messico e Canada da parte dei parlamenti nazionali). Per di più, la nostra tesi di un indebolimento del dollaro statunitense, che quest'anno non si è ancora materializzata, in ultima analisi potrebbe rivelarsi corretta, alla luce dell'orientamento accomodante della Fed e a condizione che la timida ripresa della crescita cinese si trasmetta all'Europa e alle economie emergenti. Questo fattore dovrebbe sostenere le valute emergenti. Infine, la stabilizzazione e la successiva accelerazione della crescita dovrebbero favorire le obbligazioni emergenti, in particolare i titoli governativi high yield, che hanno sottoperformato quelli investment grade su base annua.

Sebbene le nostre previsioni siano nel complesso positive, diversi rischi all'orizzonte ci impediscono di essere universalmente ottimisti. Il pericolo più ovvio è che la crescita mondiale non riesca a riprendersi, causando un'impennata dell'avversione al rischio e un apprezzamento del dollaro, a danno delle attività emergenti. Analogamente, un mancato accordo tra Stati Uniti e Cina potrebbe incidere negativamente sugli scambi commerciali mondiali. Nei mercati emergenti i rischi sono più bilanciati. Sul versante positivo, le continue pressioni economiche e diplomatiche esercitate dagli Stati Uniti e dai suoi alleati sul regime di Maduro potrebbero aprire la porta a un avvicendamento favorevole ai mercati (e a una ristrutturazione del debito) in Venezuela. In Brasile continuiamo a nutrire fiducia nella riforma della previdenza sociale che, pur in una versione meno radicale, potrebbe generare risparmi notevoli nei prossimi 10 anni. Sul fronte negativo, un rallentamento più pronunciato dell'attività in Cina potrebbe penalizzare le economie emergenti più dipendenti dagli scambi commerciali. Infine, le importanti elezioni che si terranno in Sudafrica, India e Argentina potrebbero esercitare pressioni sui mercati finanziari nazionali, ma gli effetti di contagio sui restanti mercati obbligazionari emergenti dovrebbero rimanere contenuti.

**Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Morgan Stanley Investment Management.**

#### DATI DEL FONDO

##### Lancio fondo

07 Marzo 2011

##### Valuta base

Dollaro USA

##### Indice

JPM Corporate Emerging Markets Bond Index-Broad Diversified Index

#### Performance negli ultimi 12 mesi fino alla fine dell'ultimo mese (%)

	APRILE '18 - APRILE '19	APRILE '17 - APRILE '18	APRILE '16 - APRILE '17	APRILE '15 - APRILE '16	APRILE '14 - APRILE '15
MS INVF Emerging Markets Corporate Debt Fund - A Azioni	2,82	1,70	10,71	1,24	4,34
JPM Corporate Emerging Markets Bond Index-Broad Diversified Index	6,11	1,84	8,04	2,83	5,47

**La performance passata non è indicativa dei risultati futuri.** I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Tutti i dati di performance sono calcolati in base al valore del patrimonio netto (NAV), al netto delle spese, e non comprendono le commissioni e gli oneri relativi all'emissione e al rimborso delle quote. Tutti i dati relativi alle performance e agli indici sono tratti da Morgan Stanley Investment Management. **Per i dati di performance più recenti delle altre classi di azioni del fondo, consultare il sito [www.morganstanley.com/im](http://www.morganstanley.com/im).**

## Classe di azioni A Profilo di rischio e rendimento

Rischio più basso

Rischio maggiore



Rendimenti potenzialmente minori

Rendimenti potenzialmente maggiori

Le classi di rischio e di rendimento indicate sono basate su dati storici.

- I dati storici sono solo un riferimento e non possono essere un indicatore affidabile di quanto avverrà in futuro.
- Come tale, la presente classe potrà cambiare in futuro.
- Più alta è la classe, maggiore sarà il rendimento potenziale, ma anche il rischio di perdere l'investimento. La Classe 1 non indica un investimento privo di rischi.
- Il comparto rientra in questa categoria perché investe in titoli a reddito fisso dei mercati emergenti, e il rendimento simulato e/o realizzato del comparto storicamente ha evidenziato un medio livello di oscillazioni al rialzo e al ribasso.
- Il comparto può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la propria valuta e le divise degli investimenti che effettua.

La presente classificazione non tiene conto di altri fattori di rischio che dovrebbero essere considerati prima dell'investimento. Essi comprendono:

- Il valore delle obbligazioni tende a diminuire in caso di aumento dei tassi d'interesse e viceversa.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati è estremamente sensibile e questo potrebbe dar luogo a perdite superiori al capitale investito dal Comparto.
- Gli emittenti potrebbero non essere in grado di rimborsare i loro debiti; in questo caso il valore del Suo investimento diminuirebbe. Il rischio sarà maggiore laddove il fondo investa in un'obbligazione avente un rating di credito minore.

- Il comparto si affida ad altri soggetti ai fini dell'adempimento di determinati servizi, investimenti o transazioni. Se tali soggetti diventassero insolventi, potrebbero esporre il comparto a perdite finanziarie.
- Il numero di acquirenti o venditori potrebbe essere insufficiente e questo potrebbe ripercuotersi sulla capacità del comparto di acquistare o vendere titoli.
- Gli investimenti in titoli del reddito fisso effettuati tramite il mercato interbancario obbligazionario cinese possono inoltre comportare rischi aggiuntivi, come ad esempio il rischio di controparte e di liquidità.
- I mercati emergenti comportano maggiori rischi d'investimento, in quanto i sistemi politici, giuridici e operativi potrebbero essere meno avanzati di quelli dei mercati sviluppati.
- La performance passata non è un indicatore affidabile dei risultati futuri. I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Il valore degli investimenti e i proventi da essi derivanti possono aumentare come diminuire e gli investitori possono perdere la totalità o una quota consistente del capitale investito.
- Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivato possono variare e non è possibile garantire che il Fondo realizzi i suoi obiettivi d'investimento.
- Il patrimonio può essere investito in valute diverse e pertanto i movimenti dei tassi di cambio possono influire sul valore delle posizioni assunte. Inoltre, il valore degli investimenti può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento dell'investitore e la valuta di riferimento degli investimenti.

Per l'informativa completa sui rischi si rimanda al Prospetto. Tutti i dati sono al 30 Aprile 2019 e soggetti a modifiche giornaliere.

### INFORMAZIONI SULL'INDICE

L'Indice **JP Morgan CEMBI Broad Diversified** è un benchmark globale del debito societario liquido dei mercati emergenti che replica l'andamento delle obbligazioni societarie denominate in USD emesse da società dei mercati emergenti.

L'indice **FTSE World Government Bond (WGBI)** misura la performance delle obbligazioni sovrane investment grade a tasso fisso in valuta locale di oltre 20 Paesi.

### DISTRIBUZIONE

Il presente documento è destinato e sarà distribuito solo ai soggetti residenti nelle giurisdizioni in cui la sua distribuzione o disponibilità non sia vietata dalle leggi e normative vigenti. In particolare, le Azioni non sono autorizzate alla distribuzione a soggetti statunitensi.

**Irlanda** – Morgan Stanley Investment Management (Ireland) Limited. Sede legale: The Observatory, 7-11 Sir John Rogerson's, Quay, Dublin 2, Irlanda. Società registrata in Irlanda con il numero 616662. Regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. **Regno Unito** – Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra. Registrazione n. 1981121. Sede legale: 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, autorizzata e

regolamentata dalla Financial Conduct Authority. **Dubai** – Morgan Stanley Investment Management Limited (rappresentanza, Unit Precinct 3-7th Floor-Unit 701 and 702, Level 7, Gate Precinct Building 3, Dubai International Financial Centre, Dubai, 506501, Emirati Arabi Uniti. Telefono: +97 (0)14 709 7158). **Germania** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Niederlassung Deutschland 4th Floor Junghofstrasse 18-26, 60311 Frankfurt am Main, Germania (Gattung: Zweigniederlassung (FDI) gem. § 53b KWG). **Italia** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) è una filiale di Morgan Stanley Investment Management Limited, una società registrata nel Regno Unito, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA), e con sede legale al 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA. Morgan Stanley Investment Management Limited Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) con sede in Palazzo Serbelloni Corso Venezia, 16 20121 Milano, Italia, registrata in Italia con codice fiscale e P. IVA 08829360968. **Paesi Bassi** – Morgan Stanley Investment Management, Rembrandt Tower, 11th Floor Amstelplein 1 1096HA, Paesi Bassi. Telefono: 31 2-0462-1300. Morgan Stanley Investment Management è una filiale di Morgan Stanley Investment Management Limited. Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. **Svizzera** –

Morgan Stanley & Co. International plc, London, filiale di Zurigo, autorizzata e regolamentata dalla Eidgenössische Finanzmarktaufsicht ("FINMA"). Iscritta al Registro di commercio di Zurigo CHE-115.415.770. Sede legale: Beethovenstrasse 33, 8002 Zurigo, Svizzera, telefono +41 (0) 44 588 1000. Facsimile Fax: +41(0) 44 588 1074.

**Australia** – La presente pubblicazione è diffusa in Australia da Morgan Stanley Investment Management (Australia) Pty Limited ACN: 122040037, AFSL No. 314182, che si assume la responsabilità dei relativi contenuti. Questa pubblicazione e l'accesso alla stessa sono destinati unicamente ai "wholesale client" conformemente alla definizione dell'Australian Corporations Act. **Hong Kong** – Il presente documento è stato pubblicato da Morgan Stanley Asia Limited per essere utilizzato a Hong Kong e reso disponibile esclusivamente a "professional investors" (investitori professionali) ai sensi delle definizioni contenute nella Securities and Futures Ordinance (Cap 571). Il contenuto del presente documento non è stato verificato o approvato da alcuna autorità di vigilanza, ivi compresa la Securities and Futures Commission di Hong Kong. Di conseguenza, fatte salve le esenzioni eventualmente previste dalle leggi applicabili, questo documento non può essere pubblicato, diffuso, distribuito, indirizzato o reso disponibile al pubblico a Hong Kong. **Singapore** – Il presente documento non deve essere considerato come un invito a sottoscrivere o ad acquistare, direttamente o indirettamente, destinato al pubblico o a qualsiasi soggetto di Singapore che non sia (i) un "institutional investor" ai sensi della Section 304 del Securities and Futures Act, Chapter 289 di Singapore ("SFA"), (ii) una "relevant person" (che comprende un investitore accreditato) ai sensi della Section 305 dell'SFA, fermo restando che anche in questi casi la distribuzione viene effettuata nel rispetto delle condizioni specificate nella Section 305 dell'SFA o (iii) altri soggetti, in conformità e nel rispetto delle condizioni di qualsiasi altra disposizione applicabile emanata dalla SFA. In particolare, le quote dei fondi d'investimento che non hanno ricevuto l'autorizzazione o il riconoscimento della Monetary Authority of Singapore (MAS) non possono essere offerte agli investitori retail. Qualunque documentazione scritta distribuita ai soggetti di cui sopra in relazione a un'offerta non costituisce un prospetto ai sensi della definizione dell'SFA e, di conseguenza, la responsabilità prevista dall'SFA riguardo al contenuto dei prospetti non è applicabile e gli investitori devono valutare attentamente se l'investimento sia adatto o meno alle proprie esigenze. Il presente materiale non è stato esaminato dalla Monetary Authority of Singapore.

#### **NOTA INFORMATIVA**

**EMEA: La presente comunicazione di marketing è stata pubblicata da Morgan Stanley Investment Management (Ireland) Limited. Sede legale: The Observatory, 7-11 Sir John Rogerson's, Quay, Dublin 2, Irlanda. Società registrata in Irlanda con il numero 616662. Autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. ("MSIM Ireland").**

Il presente documento contiene informazioni relative al comparto ("Comparto") di Morgan Stanley Investment Funds, una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (Société d'Investissement à Capital Variable). Morgan Stanley Investment Funds (la "Società") è registrata

nel Granducato di Lussemburgo come organismo d'investimento collettivo ai sensi della Parte 1 della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche. La Società è un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM").

Prima dell'adesione al Comparto, gli investitori sono invitati a prendere visione dell'ultima versione del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), della Relazione annuale e della Relazione semestrale (i "Documenti di offerta") o di altri documenti disponibili nella rispettiva giurisdizione, che possono essere richiesti a titolo gratuito presso la Sede legale della Società all'indirizzo: European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, R.C.S. Lussemburgo B 29 192. Inoltre, gli investitori italiani sono invitati a prendere visione del "Modulo completo di sottoscrizione" (Extended Application Form), mentre la sezione "Informazioni supplementari per Hong Kong" ("Additional Information for Hong Kong Investors") all'interno del Prospetto riguarda specificamente gli investitori di Hong Kong. Copie gratuite in lingua tedesca del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori, dello Statuto e delle relazioni annuale e semestrale e ulteriori informazioni possono essere ottenute dal rappresentante in Svizzera. Il rappresentante in Svizzera è Carnegie Fund Services S.A., 11, rue du Général-Dufour, 1204 Ginevra. L'agente pagatore in Svizzera è Banque Cantonale de Genève, 17, quai de l'Île, 1204 Ginevra. Il documento è stato redatto a solo scopo informativo e non è da intendersi come una raccomandazione o un'offerta per l'acquisto o la vendita di valori mobiliari o l'adozione di una qualsiasi strategia d'investimento.

Tutti gli indici cui si fa riferimento nel presente documento sono proprietà intellettuale (inclusi i marchi commerciali registrati) dei rispettivi licenzianti. Eventuali prodotti basati su un indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dal rispettivo licenziante e il licenziante declina ogni responsabilità in merito.

Tutti gli investimenti comportano dei rischi, tra cui la possibile perdita del capitale. Le informazioni contenute nel presente documento non tengono conto delle circostanze personali del singolo cliente e non rappresentano una consulenza d'investimento, né sono in alcun modo da interpretarsi quale consulenza fiscale, contabile, legale o normativa. A tal fine, nonché per conoscere le implicazioni fiscali di eventuali investimenti, si raccomanda agli investitori di rivolgersi a consulenti legali e finanziari indipendenti prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento.

**Le informazioni contenute nella presente comunicazione non costituiscono una raccomandazione di ricerca o una "ricerca in materia di investimenti" e sono classificate come "Comunicazione di marketing" ai sensi delle normative europee e svizzere applicabili. Pertanto questa comunicazione di marketing (a) non è stata predisposta in conformità a requisiti di legge tesi a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti, (b) non è soggetta ad alcun divieto di negoziazione prima della diffusione della ricerca in materia di investimenti.**

MSIM Ireland non ha autorizzato gli intermediari finanziari a utilizzare e distribuire il presente documento, a meno che tale utilizzo e distribuzione avvengano in conformità alle leggi e

normative vigenti. MSIM Ireland non può essere ritenuta responsabile e declina ogni responsabilità in merito all'utilizzo proprio o improprio del presente documento da parte degli intermediari finanziari. Per i soggetti incaricati del collocamento dei comparti di Morgan Stanley Investment Funds, non tutti i comparti e non tutte le azioni dei comparti potrebbero essere disponibili per la distribuzione. Si invita a consultare il contratto di collocamento per ulteriori dettagli in merito prima di inoltrare informazioni sui comparti ai propri clienti.

Il presente documento non può essere riprodotto, copiato o

trasmesso, integralmente o in parte, e i suoi contenuti non possono essere divulgati a terzi, senza l'esplicito consenso scritto di MSIM Ireland.

Tutte le informazioni di cui al presente documento sono informazioni proprietarie tutelate dalla legge sul diritto d'autore.

Il presente documento potrebbe essere stato tradotto in altre lingue. La versione originale in lingua inglese è quella definitiva. In caso di discrepanze tra la versione inglese e quella in altre lingue del presente documento, farà fede la versione inglese.